

Con Lufthansa il Curie mette le ali

Turismo, all'istituto stage per future hostess Iscrizioni, dopo il calo la risposta di Boccher

ANDREA TOMASI

Sono pronti al «decollo» ma per il momento stanno con i piedi per terra. Negli ultimi anni si è registrato un calo delle iscrizioni, «però siamo in netta ripresa», dice la preside dell'Istituto di Istruzione Marie Curie di Pergine. Sandra Boccher spiega che «a scuola ci sono molti percorsi didattici». «Non c'è che l'imbarazzo della scelta». E alcuni possono fare esperienze di lavoro.

Linea aerea, stage di un mese.

A partire dall'anno prossimo verrà potenziata l'offerta formativa dell'Istituto tecnico economico (indirizzo turismo), che ha sede a Levico. «Stiamo lavorando all'avvio di uno stage per i nostri studenti e le nostre studentesse. Siamo in contatto con la linea aerea Lufthansa. L'idea è di permettere ai ragazzi di fare un tirocinio al front-office durante il periodo scolastico: un'esperienza di lavoro (si parla di un mese di attività) promossa dalla scuola, uno stage che, una volta ottenuto il diploma, può anche «fare curriculum». «Inoltre siamo in contatto con l'amministrazione dell'aeroporto Catullo di Verona per eventuali analoghi stage». **Gli indirizzi e i numeri.**

Nell'anno scolastico 2010-2011 al Curie sono stati registrati 158 nuovi iscritti alle classi prime. Nel 2011-2012 si è scesi a 133. «Ma c'è da dire - commenta la dirigente scolastica - che circa venti studenti sono stati «recuperati» nei mesi successivi all'avvio delle lezioni: provengono da altre scuole o dalla formazione professionale». In tutto gli alunni del Curie sono 780 (130 nella sede di viale Vittorio Emanuele a Levico). Quelli provenienti da famiglie non italiane sono 73 (la maggior parte viene da Macedonia, Romania e Marocco). I docenti sono 140, a cui si devono aggiungere altre 40 persone (amministrativi, tecnici e bidelli). Per l'anno scolastico 2012-2013 è già pronto l'opuscolo con l'offerta formativa: liceo scientifico, liceo scientifico opzione scienze applicate, liceo linguistico, liceo delle scienze umane, liceo delle scienze umane (economico sociale), istituto tecnico tecnologico (costruzioni, ambiente e territorio; informatica e telecomunicazioni con articolazione informatica e robotica; informatica e telecomunicazioni con articolazione telecomunicazioni), istituto tecnico economico (am-



A sinistra la preside Sandra Boccher. Sopra l'entrata dell'istituto Curie di Pergine e aerei Lufthansa. Sotto uno dei robot montati a scuola

ministrazione, finanza e marketing; sistemi informativi aziendali; turismo). Il Curie propone poi un indirizzo serale con l'Istituto tecnico tecnologico informatico.

Corsi e test di matematica.

La preside Boccher è al Curie da un anno e mezzo. «Mi hanno dato un grande aiuto in questa fase di avvio della mia nuova esperienza professiona-



nella Baggio, docente di storia della lingua italiana presso la facoltà di Lettere dell'ateneo trentino). Con lei collaborano tre vice (Manuela Fedrizzi, Marina Stenghel e Angela Aldrighetti), mentre per la parte amministrativa si affida principalmente a Loretta Maramotti. «Mi hanno dato un grande aiuto in questa fase di avvio della mia nuova esperienza professiona-

le» racconta la preside. Assieme alle tre vice, Boccher si occupa, fra e altre cose, della gestione dei test di matematica destinati agli alunni del primo anno. «Servono per capire qual è il livello di partenza dei nuovi iscritti - spiega Fedrizzi - Poi si procede con i corsi di «recupero» per mettere tutti allo stesso livello. Naturalmente i corsi cambiano a seconda del tipo di indirizzo che è stato scelto dal singolo studente».

Test di italiano.

Forte del successo con la matematica per i neoiscritti, la preside Boccher pensa ad un percorso analogo per l'italiano, magari già a partire dal prossimo anno scolastico. Viste anche le sue collaborazioni con la facoltà di Lettere, è sensibile alla questione: non diciamo nulla di nuovo quando raccontiamo delle lacune (in italiano) che talvolta hanno gli stessi studenti universitari: si affermativi dai quali scompare l'accento, a con l'acca o senz'acca buttati a caso nelle frasi, errori che non sono solo refusi da scrittura frettolosa.

Giocare con la grammatica.

«Come scuola - dice la preside - puntiamo molto sulla grammatica valenziale. Ci concentriamo sui verbi e sulle valenze dei verbi (sui legami con altre parti della frase). È un sistema molto utile anche per lo studio delle lingue straniere e del latino».

LE INIZIATIVE

Lo scorso anno 3012 prestiti. I ragazzi chiedono l'apertura pomeridiana

La biblioteca della scuola fa il pieno di studenti

«La biblioteca dell'istituto? Fantastica. Magari potesse essere utilizzata anche nel pomeriggio, dopo la scuola». Parole pronunciate da uno studente che ieri mattina abbiamo incontrato nella sala di lettura e studio dell'Istituto di Istruzione Curie di Pergine. Un ragazzo entusiasta dello studio: il figlio che tutti vorrebbero avere oppure - sorge il dubbio - una comparsa, un attore messo al posto giusto nel momento giusto (quando passa il cronista). «Le assicuro che questo studente parla in piena libertà - ci dice sorridendo il professor Giuliano Pantano, responsabile della biblioteca - I nostri studenti sono assidui frequentatori della sala». Pantano mostra gli scaffali con i libri in lingua straniera, i volumi di arte e di matematica. «Si tratta di libri rilegati, di un certo pregio. E sono

proprio questi quelli più apprezzati dai nostri studenti». Ma il fatto che la scuola sia dotata di un grande patrimonio bibliografico - gli facciamo notare - non significa che poi quei libri vengano veramente letti dagli alunni. «Se vuole le faccio vedere i registri» dice Pantano. Mostra i dati: 3012 prestiti nell'anno scolastico 2010-2011. È questo il «record», raggiunto dall'istituto. Nel 2009-2010 erano 2934, nel 2008-2009 erano 1724, nel 2007-2008 erano 1676, nel 2006-2007 erano 886 e nel 2005-2006 erano 313. E di fronte ai dati alziamo bandiera bianca. Insomma c'è ancora speranza. L'immagine degli adolescenti incollati ad internet e ai telefoni cellulari di ultima generazione sono un mito da sfatare? «Direi di sì, almeno per quanto ci riguarda». Il docente ci indica la zona computer, desolatamente vuota,

mentre i ragazzi siedono attorno ai tavoli per la consultazione dei volumi. «La biblioteca - commenta - ha sempre più bisogno di spazio. Contiamo di poter utilizzare al più presto l'ex lavanderia dell'istituto (che si trova nel giardino del complesso, che una volta era l'ospedale psichiatrico, ndr). L'ex convento, che si trova là vicino, dovrebbe essere destinato agli uffici amministrativi. Ma restiamo in biblioteca. Il professor Pantano ci fa notare la presenza di un gruppetto di studenti: durante la pausa si incontrano per parlare, per leggere e per suonare il pianoforte e la chitarra. Forse non si tratta di un gruppo rappresentativo della scuola, ma di sicuro allarga il cuore degli insegnanti e, presumiamo, di qualche genitore. **A.Tom.**

LA DIDATTICA

Un successo i corsi per la costruzione di «intelligenza artificiale»

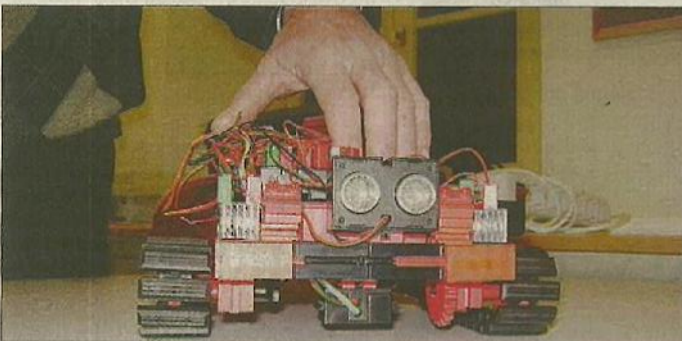
Con i Fischer la robotica di Filz

Anche il più imbranato degli uomini sa cosa sono i Fischer: i tasselli, dal nome della società tedesca che li produce, che - dopo avere fatto i fori con il trapano - si piantano nel muro. Ci sono amanti del fai-da-te che passano ore, davanti a fidanzate e mogli (annoiatissime), a parlare della miglior misura di Fischer, che sono ormai entrati nel linguaggio comune (come la parola Scotch per dire nastro adesivo). Non tutti sanno però che l'azienda tedesca, specializzata in sistemi di fissaggio, produce anche dei kit per la costruzione di piccoli robot. La linea Fischertechnik viene utilizzata dagli insegnanti dell'Istituto per l'Istruzione Marie

Curie di Pergine, in particolare nell'Istituto tecnico tecnologico informatica e telecomunicazioni (informatica con robotica). Da tre anni a Pergine è attivo il percorso in robotica, con l'utilizzo dei sistemi Fischer. «I ragazzi - spiega il professore di informatica Antonio Filz, che collabora con il collega di sistemi Umberto Valente - sembrano apprezzare molto questo tipo di attività. Si creano dei veri e propri robot (nella foto a sinistra), con autonomia di movimento in determinati percorsi».

Il kit per la robotica erano stati creati dalla società tedesca quale pacco dono per i migliori clienti. Il prodotto è piaciuto e messo in commercio. «In Trentino siamo gli unici ad utilizzare questo tipo di robot. Nel Nord Europa questi kit - diversi da quelli della Lego perché sono più dedicati alla parte tecnica che al gioco - sono molto diffusi». Gli studenti lavorano sui progetti originali, quelli del manuale, ma non sono escluse operazioni creative. È previsto un potenziamento del laboratorio dedicato alla robotica. Gli allievi del terzo anno si dedicano ai robot mobili, quelli del quarto alle braccia robotiche (nei principi base simili a quelli che vengono utilizzati nelle grandi fabbriche), mentre quelli del quinto sono dedicati alla costruzione di ro-

bot con una (limitata) capacità di vista (sulla macchina viene installata una telecamera). «Si tratta - spiega Antonio Filz - di prodotti anche complessi, la cui costruzione interessa molto i nostri studenti». L'elenco delle proposte didattiche della scuola è molto lungo, ma l'attenzione non può non essere attirata dal laboratorio di robotica. «E così accade anche agli alunni delle scuole medie che qui, sotto la supervisione di un insegnante, vengono per montare i kit». I ragazzi delle medie hanno imparato a conoscere le piccole macchine durante la «settimana della robotica» giunta ormai alla seconda edizione. **A.Tom.**



flipper
VIAGGI SPORT & VACANZE
I NOSTRI VIAGGI DI PRIMAVERA

ALLA SCOPERTA DELL'EUROPA: TANTE EMOZIONI IN POCHI GIORNI

- LA RIVIERA DEI FIORI E LA COSTA AZZURRA: 23-25 MARZO
- LA COSTA DALMATA: 21-27 APRILE

Richiedi i programmi in Agenzia o visita il nostro sito: www.flipperviaggi.com
FLIPPER VIAGGI - VIA MATTEOTTI 24 - TORBOLE SUL GARDA - Tel. 0464 505072 - Fax 0464 505647